

OSSERVAZIONI ALLE SOTTOZONA C3 DELLA PROPOSTA DEL PIANO DI ASSETTO DEL PARCO DI VEIO

OSSERVAZIONE PRELIMINARE

Le Norme Tecniche Attuative della “proposta” del Piano di Assetto del Parco di Veio all’art. 12.3 individuano come sottozona C3 le “Aree di interesse archeologico”.

Riguardo alla destinazione a sottozona C3 si fa presente che ai sensi del punto 3) della lettera f) del 1° comma dell’art. 26 della legge regionale n. 20/1997 la <<zona di protezione>> così come ogni sua sottozona è quella <<nella quale, ..., continuano, secondo gli usi tradizionali o secondo metodi di agricoltura biologica e/o compatibile, le attività agro-silvo-pastorali, la raccolta di prodotti naturali, incoraggiando anche la produzione artigianale di qualità e l’attività agrituristica>>, dove peraltro sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, interventi di manutenzione straordinaria ed interventi di restauro e risanamento conservativo che sono riferiti comunque a costruzioni moderne e non certo antiche: ne deriva che appare del tutto incongrua una destinazione a sottozona C3 delle aree di interesse archeologico, che sono riferite a zone e strutture del passato e che riguardano sempre e comunque interventi di trasformazione del territorio operati dall’uomo, che in quanto tali debbono rientrare più propriamente nella <<**zona di promozione economica e sociale**>>, perché è quella che per legge è <<da individuare nelle aree più estesamente modificate da processi di antropizzazione>>.

Si chiede pertanto di abrogare del tutto l’articolo 12.3 delle Norme Tecniche Attuative, trasferendone l’intero testo nel comma 8.1 dell’articolo 28 delle medesime Norme, il cui titolo va sostituito con il seguente:

<<Aree di valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-monumentale>>.

In coordinamento con le osservazioni presentate separatamente all’elaborato A.3 relativo alle Norme Tecniche Attuative, cui si rimanda, si propone di destinare a sottozona D1 tanto le sottozone C3 scelte come destinazione dalla proposta del Piano di Assetto quanto le porzioni di territorio di seguito descritte, cancellando le diverse sottozone che sono state scelte per esse come destinazione dalla proposta del Piano di Assetto.

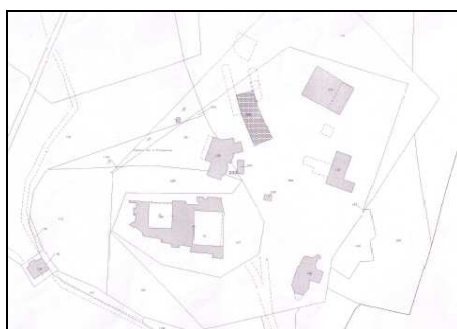
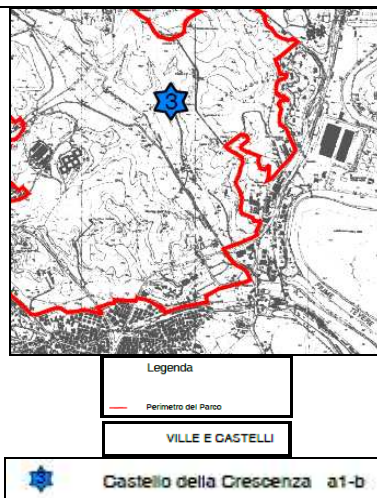
COMUNE DI ROMA: MONTE DELLE GROTTI

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la porzione di territorio del Comune di Roma, relativa al complesso archeologico di Monte delle Grotte, per la stessa superficie della fascia di tutela individuata dal P.T.P. n. 15/7 “Veio-Cesano” nella tavola serie E/3 numero 7/m bis.

COMUNE DI ROMA: COMPLESSO MONUMENTALE DEL CASTELLO DELLA CRESCENZA

Prima ancora della nascita della Repubblica, lo Stato italiano aveva già incluso il Castello della Crescenza nell’elenco dei monumenti che fanno parte del patrimonio storico ed artistico della Nazione, che il 2° comma dell’art. 9 della Costituzione Italiana obbliga a tutelare: lo aveva fatto sotto il Regno d’Italia con un atto di notifica del 18 novembre 1928, emanato ai sensi della legge n. 364 del 1909 sulla tutela delle antichità e belle arti.

Particolare della Tavola 10 delle Carte Tematiche



Mappa catastale risultante nel 2008

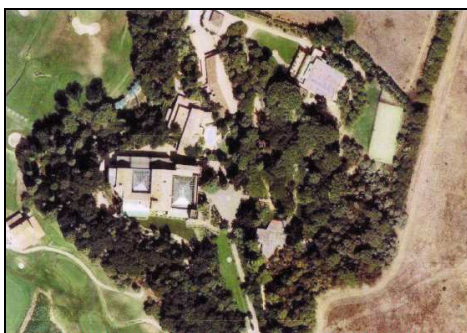


Foto satellitare dell'intero complesso monumentale (da Google Maps)

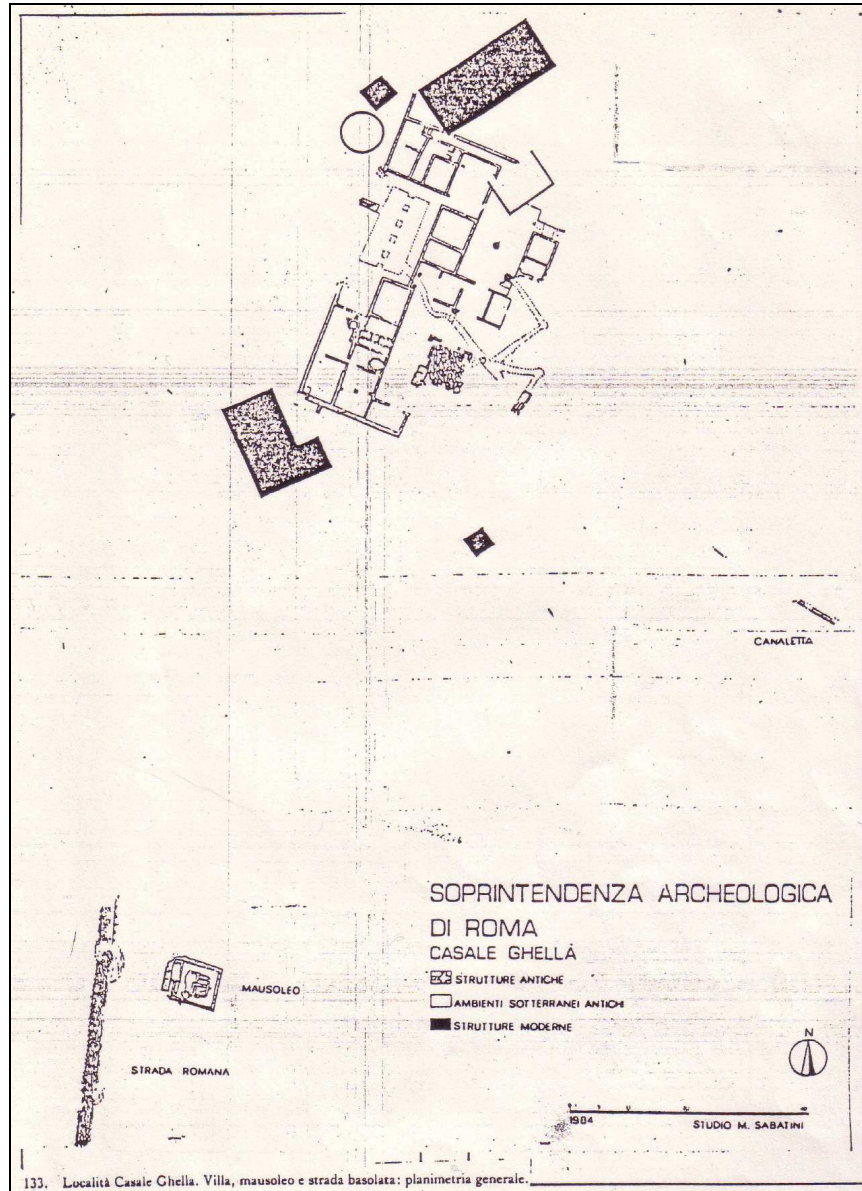
COMUNE DI ROMA: TORRE DELL'ANNUNZIATELLA

La porzione di territorio in Comune di Roma, relativa al complesso della Torre dell'Annunziatella, è stata sottoposta al vincolo imposto con D.M. emanato il 19.9.1983 ai sensi della ex legge n. 1089/1939 (ora abrogata ma recepita dal D.Lgs. n. 42/2004). La proposta del Piano di Assetto la destina impropriamente a sottozona D5.

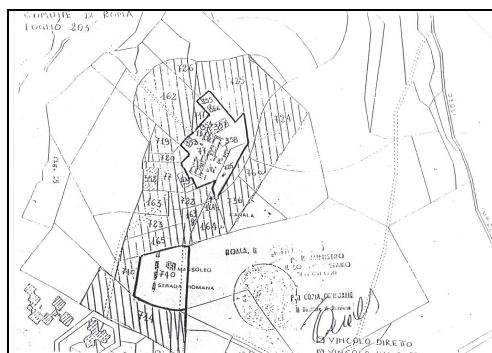
Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la stessa parte di superficie soggetta al vincolo storico-monumentale.

COMUNE DI ROMA: COMPLESSO ARCHEOLOGICO DI VOLUSIA – CASALE GHELLA

Il complesso archeologico di “Volusia-casale Ghella” è costituito da un tratto di basolato di strada romana, da un contiguo mausoleo, da una cisterna e dai resti della omonima villa di epoca romana.



Il complesso archeologico di “Volusia-Casale Ghella” è stato sottoposto al vincolo imposto con D.M. del 19.12.1985 ai sensi della ex legge n. 1089/1939 (ora abrogata ma recepita dal D.Lgs. n. 42/2004)



Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la stessa parte di superficie soggetta al vincolo archeologico.

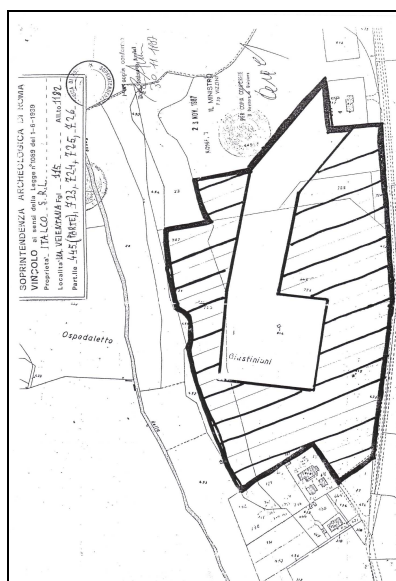
COMUNE DI ROMA: NECROPOLI DI VIA BRACCIANO

La necropoli etrusca rinvenuta in fondo a via Bracciano è stata sottoposta al vincolo imposto con D.M. del 23.11.1987 ai sensi della ex legge n. 1089/1939 (ora abrogata ma recepita dal D.Lgs. n. 42/2004).

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la stessa parte di superficie soggetta al vincolo archeologico.

COMUNE DI ROMA: OSPEDALETTO ANNUNZIATA

Il complesso archeologico della Tenuta Antonina, ai bordi della Via Veientana, in località Ospedaletto Annunziata” del Comune di Roma, ceduta gratuitamente alla Amministrazione Capitolina nell’ambito dell’atto di convenzione relativo alla lottizzazione ex G/4 “Giustiniana”, è stato sottoposto al vincolo imposto con D. M. del 23.11.1987 ai sensi della ex legge n. 1089/1939 (ora abrogata ma recepita dal D.Lgs. n. 42/2004).



Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la stessa parte di superficie soggetta al vincolo archeologico.

COMUNE DI ROMA: BORGHETTO S. CARLO

La porzione di territorio in località “Borghetto S. Carlo” del Comune di Roma, relativa alle aree della ex lottizzazione F/1 omonima” cedute gratuitamente al Comune di Roma, in attuazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 27.3.2003, è stata sottoposta al vincolo imposto con D. M. del 9.3.2001 ai sensi della ex legge n. 1089/1939 (ora abrogata ma recepita dal D.Lgs. n. 42/2004).

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la stessa parte di superficie soggetta al vincolo archeologico.

COMUNE DI ROMA: NECROPOLI VEIENTANE

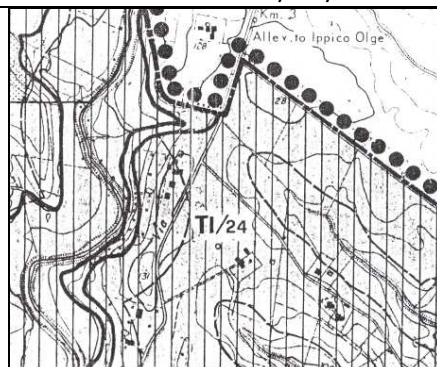
Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la porzione di territorio comprendente l’altopiano di Casale Baccanello, posto a sud di via Baccanello e compreso tra le valli dei Fossi Valchetta e Piordo (necropoli Veientane), per la stessa superficie della sottozona di tutela integrale TI/23, come delimitata nell’elaborato grafico del P.T.P. n. 15/7 serie E/3 numero 7/d e numero 7/e

Particolare dell’elaborato serie E/3 7/e del P.T.P. n. 15/7

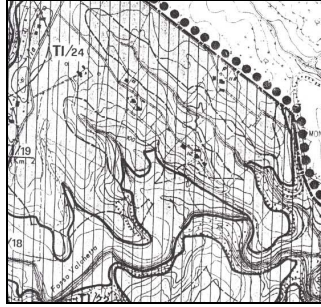


Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la porzione di territorio comprendente l’altopiano compreso tra la valle del Fosso Valchetta e il limite settentrionale del territorio del Comune di Roma (necropoli Veientane), per la stessa superficie della sottozona di tutela integrale TI/24, come delimitata nell’elaborato grafico del P.T.P. n. 15/7 serie E/3 numero 7/e.

Particolare dell’elaborato serie E/3 7/e del P.T.P. n. 15/7



Particolare dell'elaborato serie E/3 7/e del P.T.P. n. 15/7



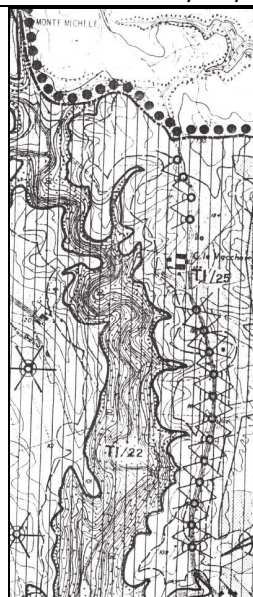
Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 le due porzioni di territorio comprendenti i due ridotti altopiani della necropoli del Pozzuolo e Riserva del Bagno, posti a ridosso del Fosso Piordo, per la stessa superficie della sottozona di tutela integrale TI/27, come delimitata nell'elaborato grafico del P.T.P. n. 15/7 serie E/3 numero 7/e.

Particolare dell'elaborato serie E/3 7/e del P.T.P. n. 15/7

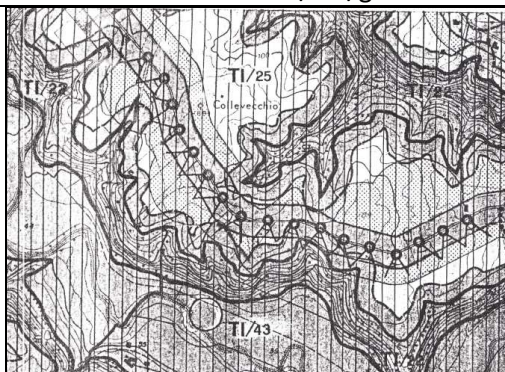


Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la porzione di territorio comprendente gli altopiani di Casale Vacchereccia e Casale Vecchio, compresi tra le valli dei Fossi Valchetta, della Vacchereccia e Pantanicci per la stessa superficie della sottozona di tutela integrale TI/25, come delimitata nell'elaborato grafico del P.T.P. n. 15/7 serie E/3 numero 7/e e numero 7/g-h.

Particolare dell'elaborato serie E/3 7/e del P.T.P. n. 15/7



Particolare dell'elaborato serie E/3 7/g-h del P.T.P. n. 15/7



COMUNE DI ROMA: TORRE DELLA TORRACCIA

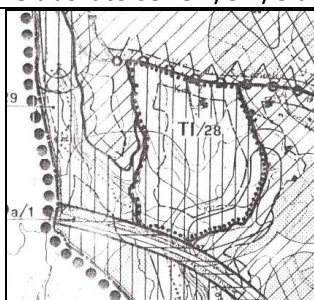
Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la porzione di territorio del Comune di Roma, relativa alla torre medievale denominata "Torre della Torraccia" o "Torre del Bosco" in località "Il Bosco", al Km. 26,500 della Via Cassia, per la stessa superficie di competenza, così come delimitata dal P.T.P. n. 15/7 nella tavola serie E/3 numero 7/b bis.

COMUNE DI ROMA: DOMUSCULTA CAPRACORUM

La porzione di territorio comprendente il pianoro di Capracorum, compreso tra il Fosso di Pantanucci e Via di S. Cornelia, in località "Monte della Chiesola" del Comune di Roma, relativa al complesso della "Domusculata Capracorum", è stata sottoposta al vincolo imposto con D.M. emanato il 15.9.1961 ai sensi della ex legge n. 1089/1939 (ora abrogata ma recepita dal D.Lgs. n. 42/2004).

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la stessa parte di superficie soggetta al vincolo archeologico nonché per la stessa superficie della sottozona di tutela integrale TI/28 come delimitata nell'elaborato grafico del P.T.P. n. 15/7 serie E/3 numero 7/e.

Particolare dell'elaborato serie E/3 7/e del P.T.P. n. 15/7



COMUNI DI ROMA E FORMELLO: MONTE MICHELE

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la porzione di territorio dei Comuni di Roma e Formello, relativa al complesso archeologico di Monte Michele, per la stessa superficie del D.M. emanato il 21.7.1982 ai sensi della ex legge n. 1089/1939 (ora abrogata ma recepita dal D.Lgs. n. 42/2004).

COMUNE DI FORMELLO: MONTE AGUZZO (TOMBA CHIGI)

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la porzione di territorio del Comune di Formello, relativa al complesso archeologico di Monte Aguzzo, per la stessa superficie del D.M. emanato il 14 luglio 1979 ai sensi della ex legge n. 1089/1939 (ora abrogata ma recepita dal D.Lgs. n. 42/2004).

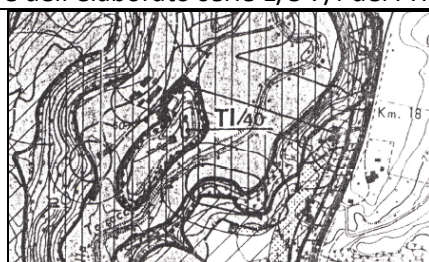
COMUNE DI CAMPAGNANO: SANTUARIO DELLA MADONNA DEL SORBO

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la porzione di territorio del Comune di Campagnano, relativa al complesso monumentale del Santuario della Madonna del Sorbo, per la superficie di competenza del complesso. La proposta del Piano di Assetto lo destina impropriamente a sottozona B2.

COMUNE DI ROMA: TORRACCIO SILI

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la porzione di territorio comprendente il complesso del Torraccio Sili per la stessa superficie della sottozona di tutela integrale TI/40, come delimitata nell'elaborato grafico del P.T.P. n. 15/7 serie E/3 numero 7/f .

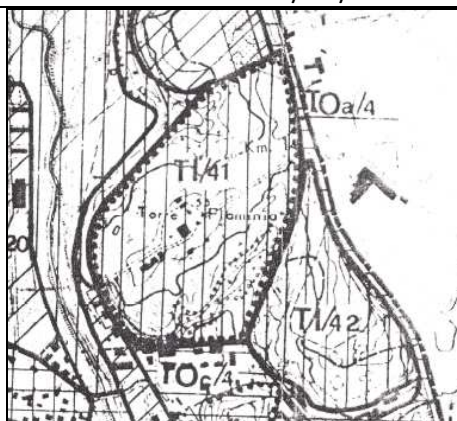
Particolare dell'elaborato serie E/3 7/f del P.T.P. n. 15/7



COMUNE DI ROMA: VILLA SILI

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la porzione di territorio comprendente il complesso di Villa Sili per la stessa superficie della sottozona di tutela integrale TI/41, come delimitata nell'elaborato grafico del P.T.P. n. 15/7 serie E/3 numero 7/i.

Particolare dell'elaborato serie E/3 7/i del P.T.P. n. 15/7



COMUNE DI ROMA: TORRE DI PIETRA PERTUSA

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la porzione di territorio in Comune di Roma, relativa al complesso della Torre di Pietra Pertusa, per la stessa superficie vincolata con D.M. emanato il 29.3.1975 ai sensi della ex legge n. 1089/1939 (ora abrogata ma recepita dal D.Lgs. n. 42/2004).

COMUNE DI ROMA: VIA VEIENTANA VETERE

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 le porzioni di territorio relative alla Via Veientana Vetere per la stessa superficie della fascia di tutela individuata dal P.T.P. n. 15/7 "Veio-Cesano" nella tavola serie E/3 numero 7/g-h bis.

COMUNE DI ROMA: VIA FIDENATE

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 le porzioni di territorio relative alla Via Fidenate sono destinate a sottozona "D/2" per la stessa superficie della fascia di tutela individuata dal P.T.P. n. 15/7 "Veio-Cesano" nelle tavole serie E/3 7/g-h bis ed E/3 7/i bis.

COMUNE DI ROMA: ANTIVA VIA PER MALBORGHETTO

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 le porzioni di territorio relative alla antica via per Malborghetto per la stessa superficie della fascia di tutela individuata dal P.T.P. n. 15/7 "Veio-Cesano" nelle tavole serie E/3 7/e bis ed E/3 7/f bis.

COMUNE DI SACROFANO: CASALE PAGLIERINI

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la porzione di territorio in Comune di Sacrofano, relativa al Casale Paglierini. La proposta del Piano di Assetto lo destina impropriamente a sottozona D5.

COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO: BELMONTE

La porzione di territorio in località "Belmonte" in Comune di Castelnuovo di Porto, relativa alle aree dell'omonimo complesso monumentale, è stata sottoposta al vincolo imposto con D. M. emanato il 20.5.1994 ai sensi della ex legge n. 1089/1939 (ora abrogata ma recepita dal D.Lgs. n. 42/2004).

Si propone di destinare ad apposita sottozona D1 la stessa parte di superficie soggetta al vincolo archeologico. La proposta del Piano di Assetto lo destina impropriamente a sottozona C1.